Rassegna del 05/05/2021

CAMPIONATO SUPERLEGA

05/05/21	**Corriere dello Sport**	**41**	Intervista a Fabio Giulianelli - Giulianelli: Essere la Lube per noi è uno stile di vita	*Petrelli Fabio*	1
05/05/21	**Corriere dello Sport**	**41**	Lucarelli (Trento) piace a Perugia e ai tricolori	*Lisi Carlo*	3
05/05/21	**Corriere dell'Umbria**	**44**	Colaci giura fedeltà a Perugia "Nessun contatto con Modena voglio chiudere la carriera alla Sir" - Ancora al Massimo per la Sir	*C.C.*	4
04/05/21	**Giornale di Monza**	**58**	Vero Volley, il "Martello" per sfondare	*...*	5

NAZIONALE ITALIANA PALLAVOLO

05/05/21	**Gazzetta dello Sport**	**41**	Egonu e Zaytsev la ricetta azzurra «Due fuoriclasse L'oro è possibile»	*Benedetti Valeria - Romani Davide*	6

DATA STAMPA
Corriere dello Sport STADIO
Dir. Resp.: Ivan Zazzaroni
05-MAG-2021
da pag. 41
foglio 1 / 2
www.datastampa.it
Tiratura: 98840 - Diffusione: 40477 - Lettori: 885000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie 54 %

L'INTERVISTA

Civitanova si è confermata con autorità regina d'Italia. E sta già pensando alla prossima stagione

Giulianelli: Essere la Lube per noi è uno stile di vita

L'a.d.: «La nostra filosofia è quella di restare sempre protagonisti»

«Dimostriamo di essere leader sia a livello industriale che sportivo»

«Per vincere certe gare non basta solo la tecnica, serve anche il "fuoco"»

di Fabio Petrelli
CIVITANOVA MARCHE

Dal 14 Maggio 2019 al 24 Aprile 2021. Ventitré mesi, col denominatore comune rappresentato dal successo. Due Scudetti, due Coccarde tricolori, una Champions League ed un titolo iridato uniformemente spalmati in tre stagioni: un tris di "doble" a rimarcare il ruolo centrale di Civitanova nel volley nazionale e non solo, come sottolinea l'amministratore delegato del Gruppo Lube, Fabio Giulianelli.

Sette finali giocate e sei vinte, con il ricordo dei tanti secondi posti cancellato da un ciclo di vittorie entusiasmante. Un triennio di successi che ripaga ampiamente di tutte le delusioni passate, vero?
«Continuo a ritenere che la sconfitta in una finale sia sempre limitata alla mancata conquista del trofeo, ma il fatto di essere riusciti ad arrivarci vuol dire che comunque hai superato degli ostacoli e degli avversari importanti. La Cucine Lube Civitanova negli ultimi anni, ben più di tre, è stata una protagonista assoluta della pallavolo a livello mondiale, e questo al di là dei trofei che è riuscita a chiudere in bacheca».

E' ancora vivo il ricordo del famoso discorso nello spogliatoio del PalaBarton prima di gara 5 della finale di due anni fa. Lo ha fatto anche prima di gara 4 a Civitanova, ed il gruppo ha ancora una volta recepito perfettamente. Come è andata?
«In entrambe le occasioni il mio obiettivo era di consolidare la loro consapevolezza di essere forti, individualmente ma soprattutto come squadra. Per vincere certi tipi di partite non basta la tecnica, serve anche e soprattutto il fuoco. Io ci ho messo del mio per tirargliele fuori già nel momento di scendere in campo».

E' stata una stagione caratterizzata da tante difficoltà. Cosa le ha lasciato dal punto di personale, aziendale e sportivo questa pandemia?
«E' stato un anno molto duro, pieno di sacrifici, in cui fatti esterni ci potevano portare a perdere la concentrazione, la lucidità, nei momenti più importanti. Era fondamentale riuscire a restare sempre sul pezzo, ed il fatto di aver chiuso da campioni è la gratificazione più grande, a tutti i livelli. Specie per una società che nel momento clou della stagione ha saputo assumersi la responsabilità di prendere delle decisioni importanti».

Un anno strano anche in chiave mercato, con le big che a primavera inoltrata sono ancora cantieri aperti nell'allestimento della squadra del prossimo anno. Perché?
«Il mercato delle concorrenti viene svolto nell'ottica di allestire delle squadre capaci di competere al livello della Lube, che negli ultimi anni si è dimostrata la più forte. E' normale che quando qualcuno vince con costanza, gli altri siano spronati a rinforzarsi sempre di più. Da parte nostra non c'è alcun proclama da fare, se non ribadire in maniera concreta che la Lube sarà molto competitiva anche nella nuova stagione, per onorare al meglio lo scudetto che porterà sul petto. Di questo potete esserne certi».

In piena pandemia aveva detto: "Il Coronavirus ci cambierà, ma non sarà LubExit". Compatibilmente con le esigenze aziendali, quello della Cucine Lube sarà un nuovo rilancio?
«Il vero rilancio è la conferma di quello che siamo già, ovvero dei leader sia a livello industriale che a livello sportivo. Confermarsi è sempre la sfida più difficile ma anche la più stimolante. Essere Lube è una filosofia, un modo di essere che ci contraddistingue in entrambi i settori, lasciare da parte il passato e rimettersi ogni anno in gioco, con la voglia di vivere l'attualità da protagonisti, tenendo lo sguardo sempre rivolto al futuro. In azienda lavoriamo quotidianamente per costruire una cucina che sul mercato possa essere preferita a quelle dei concorrenti. E il parallelismo con il volley, dove ci si allena duramente con l'obiettivo poi di fare un punto in più dell'avversario, è presto detto. A volte può risultare stressante, ma questo è il nostro stile di vita».

GIEFFEPRESS


Giulianelli: Essere la Lube per noi è uno stile di vita

4 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE



Qui sopra Fabio Giulianelli. Nella foto grande Osmany Juantorena, azzurro della Lube
GALBIATI

4 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

MERCATO

Lucarelli (Trento) piace a Perugia e ai tricolori

di Carlo Lisi

Dopo il ko nella Super Final di Champions League, Trentino Volley riflette sul suo futuro: le dichiarazioni del presidente Mosna lasciano intendere che la squadra almeno parzialmente sarà ridimensionata, dopo i grandi investimenti della scorsa estate difficilmente compensati dal campionato della pandemia giocato senza gli incassi del pubblico. Questo apre le porte a qualche partenza importante e il primo pensiero riguarda il brasiliano Lucarelli, "appetito" sia dai tricolori di Civitanova, che da Perugia. Chi si è tirato fuori da qualsiasi discorso di mercato è stato il libero degli umbri, l'azzurro Massimo Colaci: «Ho letto articoli su presunti contatti che avrei avuto con Modena, ci tengo a dire che non è assolutamente vero. Non ho parlato con nessuno. A Perugia sto bene, spero di prolungare e chiudere la carriera con questa maglia».

4 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE


Giulianelli: Essere la Lube per noi è uno stile di vita

Sainz: «Niente drammi, le difficoltà fortificano»

DATA STAMPA
CORRIERE DELL'UMBRIA
Dir. Resp.: Davide Vecchi
05-MAG-2021
da pag. 44
foglio 1
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 4607 - Lettori: 88000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie 31 %

VOLLEY

Colaci giura fedeltà a Perugia "Nessun contatto con Modena voglio chiudere la carriera alla Sir"

→ a pagina 44



Volley Superlega Il diesse Recine: "Per noi è un punto fermo sotto l'aspetto tecnico e morale"

Ancora al Massimo per la Sir

Il libero Max Colaci smentisce i contatti con Modena: "Voglio restare a Perugia e chiudere la carriera con i Block Devils. Dobbiamo prenderci tante rivincite"

Qualche giorno di meritato riposo in famiglia per ricaricare le pile dopo una stagione, come quella passata, particolare, lunghissima e certamente dura sotto tutti gli aspetti. Qualche giorno buono e utile per ritemprare testa e fisico prima di tuffarsi nell'estate a tinte azzurre. Qualche giorno buono anche per smentire alcuni strani rumors che ultimamente parlano di interessamenti e di contatti con altre squadre. Massimo "Max" Colaci (*nella foto*), 36enne libero nonché pilastro della Sir Safety Conad Perugia, dal suo buen retiro pugliese, vuole farsi sentire e vuole mettere i puntini sulle i circa presunte voci di mercato che lo vedrebbero coinvolto. "Ho letto in questi giorni voci ed articoli su presunti contatti che avrei avuto con Modena e ci tengo a dire alcune cose perché non è assolutamente vero - sono le sue parole -, non ho sentito nessuno e non ho avuto contatti con nessuno. A Perugia sto bene, spero di prolungare il mio contratto di e chiudere carriera con questa maglia e con questa società anche perché, dopo aver perso la finale scudetto e la Champions League come è successo in questa stagione appena conclusa, non ho proprio intenzione di andar via, ma anzi ho voglia di prendermi insieme alla squadra tutte le rivincite del caso. Sono una persona chiara e quindi molto chiaramente voglio sottolineare che sono molto concentrato sul mio futuro a Perugia perché voglio andare avanti con Perugia".

IL DIESSE RECINE Il direttore sportivo bianconero Stefano Recine esplicita il pensiero della società sull'argomento. "Max è un cardine, un punto di riferimento fondamentale per la nostra squadra e per il gruppo sotto l'aspetto tecnico e morale. E' sotto contratto con noi, non abbiamo assolutamente mai immaginato un sestetto senza di lui e siamo felici del fatto che, quando inizierà la prossima stagione, sarà ancora lì a comandare la seconda linea dei Block Devils. Alcune voci prive di fondamento che abbiamo sentito in questi giorni lasciano il tempo che trovano, Max sta bene qui a Perugia e noi siamo orgogliosi di averlo con noi".

C. C.



4 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE


CORRIERE DELL'UMBRIA
Todi si ribella al raduno negazionista


Ancora al Massimo per la Sir

GIORNALE di MONZA
Dir. Resp.: Sergio Nicastro
www.datastampa.it Tiratura: 8000 - Diffusione: 8000 - Lettori: 40000: da enti certificatori o autocertificati
04-MAG-2021
da pag. 58
foglio 1
Superficie: 26 %

PALLAVOLO SUPERLEGA Intanto, dopo quella del tecnico Eccheli, è arrivata anche l'ufficialità della permanenza di Dzavoronok

Vero Volley, il «Martello» per sfondare

Confermato l'arrivo dell'opposto tedesco Georg Grozer, che sostituirà il turco-bosniaco Adis Lagumdzija

MONZA (mtf) Si diceva che per la squadra maschile del Vero Volley sarebbe stata un'estate con poche modifiche e tante conferme. Una di queste è già arrivata e riguarda lo schiacciatore ceco **Donovan Dzavoronok**, che ha prolungato ulteriormente il suo legame con il Consorzio, che con la prossima conterà 6 stagioni.

Le modifiche saranno poche, ma una - già prospettata e ora ufficiale - è di peso. A Monza arriva infatti un nuovo cannoniere, il tedesco - di nascita ungherese - **Georg Grozer**. Classe 1984, ha alle spalle una carriera sterminata che lo ha visto anche nominato miglior opposto dell'Europeo 2017. Nella scorsa stagione ha giocato in Superlega con Piacenza e nella prossima sarà una delle principali bocche da fuoco a disposizione di Eccheli. «Sono davvero felice per questa nuova avventura - ha detto Grozer, «l'Uomo con il Martello» - **Helena Havelkova**, la mia compagna, è già stata al Vero Volley (nella stagione 2017-18 - *ndr*) e mi ha parlato di una realtà seria e organizzata, motivo per cui sono ancor più soddisfatto della mia scelta. Monza nell'ultimo campionato ha giocato come piace a me: emozionandosi in campo e tirando fuori la grinta. Avere dei compagni che scendono in campo con questo approccio è molto importante. Cosa porterò? Esperienza dal punto di vista sia tecnico che fisico-mentale, visto che mi sento bene e in forma. Ho lo stesso atteggiamento positivo di tanti giocatori di Monza e questo, oltre alla felicità di poter giocare la Cev Cup, che non ho mai vinto, è una motivazione a dare il massimo. Spero che il Covid passi presto e che i tifosi, di cui ho sentito parlare benissimo, tornino a guardarci dal vivo»

Altre «modifiche»? Ovviamente **Adis Lagumdzija** non sarà più, dopo un'unica stagione a Monza (andrà a Piacenza, sulla stessa direttrice su cui si è mosso Grozer). Partirà anche lo schiacciatore **Filippo Lanza**, anche lui dopo un'unica annata di militanza Vero Volley: al suo posto si attende un nome di alto profilo, per provare ad aumentare ulteriormente il peso offensivo della squadra. Monza sarebbe vicina al talento bulgaro - classe 2002 - **Denis Karyagin**, che viene - peraltro già paragonato al connazionale Matey Kaziyski: «Mi aspetto di giocare a Monza la prossima stagione sono già d'accordo con il club italiano, ma non ho ancora firmato il contratto», ha dichiarato ad alcuni organi stampa bulgari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





A sinistra, il classe '84 Georg Grozer in azione con la maglia della Germania: sotto il ceco Donovan Dzavoronok, classe '97



4 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

DATA STAMPA
La Gazzetta dello Sport
Dir. Resp.: Stefano Barigelli
05-MAG-2021
da pag. 41-41
foglio 1 / 3
www.datastampa.it
Tiratura: 138975 - Diffusione: 93649 - Lettori: 2005000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie 84 %

ATokyo con furore

Egonu e Zaytsev la ricetta azzurra «Due fuoriclasse L'oro è possibile»

Via alla stagione delle Nazionali e 4 coach vincenti le promuovono: «Italia al top»

di **Valeria Benedetti e Davide Romani**

Con le vittorie di Conegliano e dei polacchi dello Zaksa Kedzierzyn-Kozle nelle finali di Champions League maschile e femminile si è chiusa la stagione dei club. Nemmeno il tempo di rifiatare e tra 20 giorni si comincia con le Nazionali. Il 25 maggio per le donne, il 28 maggio per gli uomini sono in calendario le prime gare della bolla di Nations League in programma a Rimini. Archiviati i campionati e le coppe europee comincia il per corso d'avvicinamento ai Giochi di Tokyo (23 luglio-8 agosto). L'Italia punta dritto verso l'Olimpiade ma la stagione di club cosa ha lasciato in eredità alle Nazionali? Molti dubbi secondo Alberto Giuliani, reduce da una stagione a Resovia e impegnato ora con la Slovenia (argento europeo nel 2019 ma fuori dalle Olimpiadi): «Ci sono diversi giovani che mi piacciono come Lavia, Michieletto, Recine. Penso che per il c.t. Blengini sarà difficile scegliere chi portare, capire chi possa essere di aiuto come caratteristiche nella attuale Nazionale. E non parlo di valutazioni in prospettiva ma di considerazioni sul rendimento attuale. Questa Nazionale ha serie possibilità di fare benissimo e non dico di più».

Pilastro

Tutto in discussione quindi, anche la posizione di giocatori come Lanza, a Rio de Janeiro tra i protagonisti della medaglia d'argento conquistata dagli azzurri. «Quelle sono scelte che riguardano il tecnico e la valutazione sul bilanciamento fra esperienza e la spinta di nuovi elementi». Di sicuro l'Italia alimenterà le sue speranze di podio confidando nelle giocate di Ivan Zaytsev. Zar che torna in Nazionale dopo una stagione in Russia. «Me lo aspetto in gran forma - continua Giuliani che in carriera ha vinto 3 scudetti: 1 a Cuneo e 2 con la Lube -. I muri russi fanno crescere parecchio i giocatori in attacco e anche in battuta tornano tutti migliorati. Poi, per i più esperti come lui e Juantorena, l'estate scorsa di riposo ha giovato sicuramente permettendo un recupero fisico che allungherà la loro carriera».

Dilemma in posto 4

È d'accordo il neocampione d'Europa Nikola Grbic, impegnato nei festeggiamenti per la Champions League con lo Zaksa prima di ufficializzare il passaggio a Perugia dove è già stato nella stagione 2014-2015: «Queste esperienze in campionati come quello russo ti fanno maturare non solo sotto il profilo tecnico ma anche come carattere quindi secondo me Zaytsev è tornato ancora più forte». Ma è altrove che il commissario tecnico avrà dubbi: «Accanto a Osmany in banda potrebbero esserci cambiamenti. Giocatori come Lavia e Michieletto sono cresciuti molto in questa stagione, poi l'Italia ha due liberi molto bravi (Colaci e Balaso, *ndr*). Bisogna vedere come imposterà la squadra Blengini. Poi Giannelli, Juantorena e Zaytsev sono sicurezze. Di sicuro l'Italia lotterà per il podio».

Programmi

Se in campo maschile molte delle speranze azzurre ruoteranno intorno a Ivan Zaytsev, al femminile le possibilità di medaglia sono legate a doppio filo al rendimento di Paola Egonu. «È l'attaccante più forte al mondo - racconta Nicola Negro, 41enne tecnico veneto che ha da poco conquistato il titolo brasiliano con il Minas -. L'Italia sarà una delle 5 pretendenti alle medaglie insieme a Usa, Cina, Serbia e Brasile. Ma mancando riferimenti dal 2019 è difficile fare valutazione». Il tecnico nato a Treviso, reduce dalla sua 12ª stagione all'estero tra Polonia, Turchia, Azerbaigian, Ro-


ATokyo con furore
Egonu e Zaytsev la ricetta azzurra «Due fuoriclasse L'oro è possibile»

4 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

mania, Slovenia e ora Brasile, è curioso di vedere come i vari tecnici calibreranno la preparazione olimpica. «Tutte le selezioni non si ritrovano da un anno e mezzo quindi ogni tecnico deve ridisegnare il programma olimpico che solitamente si basa su un progetto quadriennale. Nel caso dell'Italia poi ci sono situazioni da rivedere con giocatrici che nel 2019 erano certezze e che oggi invece arrivano da due stagioni dove non hanno praticamente giocato (il riferimento è a Lucia Bosetti, *ndr*). Inoltre sono curioso di capire quali scelte dei c.t. pagheranno di più. Ci sono Paesi che hanno scelto di portare alla Vnl una seconda squadra e lavorare a parte con il gruppo olimpico altre invece useranno il torneo di Rimini in preparazione dei Giochi. Italia, Serbia e Cina hanno optato per la prima ipotesi, Usa e Brasile per la seconda».

Problema ricezione

Di certo la finale di Champions League ha evidenziato un possibile problema che l'Italia potrebbe incontrare ai Giochi: la ricezione. Sabato a Verona le turche del Vakifbank hanno spinto molto in battuta con due obiettivi: mettere in difficoltà Sylla in ricezione e rendere meno agevole la costruzione del gioco veloce. «È vero ma Egonu ti toglie tante problematiche - racconta Daniele Santarelli, allenatore della Conegliano piglia tutto e c.t. della Croazia da oggi in ritiro a Zara -. L'impronta del gioco di Imoco e Italia è molto simile e si ispira a quello statunitense. La differenza è che quando non puoi svilupparlo c'è Paola. Con la palla veloce è meravigliosa, ma la differenza la fa su palla alta. Per quanto riguarda la ricezione credo che l'assenza di Lucia Bosetti possa essere bilanciata dalla sorella Caterina. Anche lei brava nel fondamentale e con qualche punto in più in attacco».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA LUNGA ESTATE

Nations League prima dei Giochi Si chiuderà con gli Europei

Il 24 maggio a Rimini inizierà la Nations League (16 Nazionali maschili e 16 femminili). Sarà il semaforo verde dell'estate 2021 con 3 appuntamenti: Vnl, Olimpiadi di Tokyo - dal 23 luglio all'8 agosto - e infine gli Europei con le donne in campo dal 18 agosto al 4 settembre e gli uomini dall'1 al 19 settembre. Un'estate al buio per gli azzurri di Blengini e per le ragazze di Mazzanti. Le due selezioni non giocano una gara dagli Europei 2019 e i due c.t. iniziano l'estate con alcune certezze ma anche con qualche interrogativo. Il grande obiettivo è l'Olimpiade con la selezione maschile che insegue il primo oro ai Giochi (a oggi 3 argenti e 3 bronzi), mentre quella femminile è alla ricerca della prima storica medaglia.

DICONO

Se il gioco veloce non si riesce a sviluppare c'è sempre Egonu. Su palla alta fa la differenza



D. Santarelli
All. Conegliano e Croazia

Curioso di capire se pagherà la scelta dell'Italia e di altri Paesi di lavorare con 2 gruppi



N. Negro
Allenatore Minas (Bra)

DICONO

In posto 4 con Lavia e Michieletto può cambiare qualcosa nelle scelte del c.t. Blengini



N. Grbic
Allenatore Zaksa (Pol)

I muri delle squadre russe hanno fatto di sicuro crescere Ivan nei suoi colpi d'attacco



A. Giuliani
All. Resovia e Slovenia

4 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

Il fenomeno
Paola Egonu
È nata il 18 dicembre 1998 a Cittadella (Pd). Nell'ultima stagione a Conegliano ha vinto scudetto, Coppa Italia, Supercoppa e Champions League. Ha vinto anche un argento Mondiale AFP





Lo zar
Ivan Zaytsev
Nato il 2 ottobre 1988 a Spoleto, è reduce da una stagione in Russia con il Kemerovo mentre nel 2020-2021 è atteso a Civitanova. In carriera ha vinto un argento e un bronzo olimpico
LAPRESSE

4 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

LA NUOVA SARDEGNA

Data: 05.05.2021 Pag.: 44
Size: 12 cm2 AVE: € 384.00
Tiratura: 37321
Diffusione: 31152
Lettori: 185000


«Questo bronzo per me vale più dell'oro»

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

VOLLEY

Alessia Orro ancora in azzurro

■■ C'è anche la palleggiatrice sarda Alessia Orro al radunodella nazionale femminile di pallavolo a Cavalese, in vista della I Nations League di Rimini, dal 25 maggio al 25 giugno (f.f.)

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

Data: 05.05.2021 Pag.: 41
Size: 46 cm2 AVE: € 5474.00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000


A Tokyo con furore
Egonu e Zaytsev la ricetta azzurra «Due fuoriclasse L'oro è possibile»

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

LA LUNGA ESTATE

Nations League prima dei Giochi Si chiuderà con gli Europei

Il 24 maggio a Rimini inizierà la Nations League (16 Nazionali maschili e 16 femminili). Sarà il semaforo verde dell'estate 2021 con 3 appuntamenti: Vnl, Olimpiadi di Tokyo – dal 23 luglio all'8 agosto – e infine gli Europei con le donne in campo dal 18 agosto al 4 settembre e gli uomini dall'1 al 19 settembre. Un'estate al buio per gli azzurri di Blengini e per le ragazze di Mazzanti. Le due selezioni non giocano una gara dagli Europei 2019 e i due c.t. iniziano l'estate con alcune certezze ma anche con qualche interrogativo. Il grande obiettivo è l'Olimpiade con la selezione maschile che insegue il primo oro ai Giochi (a oggi 3 argenti e 3 bronzi), mentre quella femminile è alla ricerca della prima storica medaglia.

l'Adige
QUOTIDIANO INDIPENDENTE DEL TRENTINO ALTO ADIGE

Data: 05.05.2021 Pag.: 37
Size: 146 cm2 AVE: € 1460.00
Tiratura: 23888
Diffusione: 19461
Lettori: 124000



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

Volley, la Nazionale prepara le Olimpiadi di Tokyo

Azzurre di nuovo a Cavalese con Bertini tre "trentine"

TRENTO - Dopo alcuni giorni di riposo la nazionale italiana femminile tornerà a radunarsi da domani a Cavalese. Tra le atlete convocate dal commissario tecnico Davide Mazzanti ci sono anche le giocatrici della Delta Despar Trentino **Sofia D'Odorico**, **Eleonora Furlan**, **Giulia Melli** che in valle di Fiemme troveranno anche mister **Matteo Bertini**, da poco nominato primo assistente azzurro. Ecco le altre convocate, alcune delle quali si aggiungeranno il 14 maggio: Ilaria Battistoni (Igor Gorgonzola Novara); Francesca Bosio, Chiara De Bortoli, Alessia Mazzaro (Reale Mutua Fenera Chieri); S; Eleonora Fersino (Zanetti Bergamo); Anastasia Guerra, Sylvia Nwakalor (Il Bisonte Firenze); Marina Lubian, Ofelia Malinov, Elena Pietrini (Savino del Bene Scandicci); Alessia Gennari, Camilla Mingardi (Unet E-Work Busto Arsizio); Sarah Fahr, Giulia Gennari, Loveth Omoruyi (Imoco Conegliano); Anna Danesi, Alessia Orro, Beatrice Parrocchiale, Federica Squarcini (Saugella Monza); Indre Sorokaite (dal 12 maggio, Toyota Queensis). Il raduno si concluderà nella mattinata di lunedì 17 maggio.

La presenza delle azzurre a Cavalese da molti anni rappresenta un qualcosa di speciale, come spiega Giancarlo Cescatti, Direttore dell'Apt: «Il ritiro della Nazionale di volley coincide con un momento particolarmente significativo per la nostra valle: la ritrovata mobilità fra i territori permette agli operatori locali di guardare con ottimismo alla primavera-estate. La nostra vocazione è da sempre l'ospitalità , per questo la Valle di Fiemme propone a chi vorrà visitarla ogni standard di sicurezza. È in questo senso che si sviluppa l'offerta primaverile del nostro territorio grazie ai Green Weekend QUI, giornate nella natura alla ricerca del relax o del gusto, del movimento o della conoscenza. Proprio il contesto naturale è uno dei motivi per i quali la Federvolley ha scelto Cavalese come sede del ritiro: la forza rigenerativa della natura è un elemento importante anche per gli atleti professionisti, anche nella preparazione di un appuntamento importante come le Olimpiadi».

LA NAZIONE / Firenze

Data: 06.05.2021 Pag.: 40
Size: 167 cm2 AVE: € 28557.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

Il Bisonte si affida ancora a Cambi «Grande orgoglio, ora cresciamo»

Alla palleggiatrice la regia della squadra

VOLLEY

La regia de Il Bisonte Firenze per la stagione 2021/22 rimane nelle mani di Carlotta Cambi: forte di un contratto biennale firmato nell'estate scorsa, alla palleggiatrice toscana saranno ancora affidate le chiavi della squadra, dopo una stagione in cui ha avuto modo di dimostrare tutte le sue qualità e l'attaccamento alla maglia. Cambi ritroverà al suo fianco molte delle compagne con cui ha affrontato l'ultimo campionato (Beliën, Van Gestel, Enweonwu e Nwakalor), ma anche una Sorokaite con cui ha già lavorato in nazionale, e questo sarà sicuramente un buon punto di partenza nella costruzione dell'alchimia di squadra, insieme all'ormai corposo bagaglio di esperienza che potrà mettere a disposizione del nuovo coach Massimo Bellano.

«**Rimanere** a Il Bisonte era quello che volevo, perciò sono soddisfatta al 100%: è una società che sta crescendo sotto tutti i punti di vista ed è un onore poter proseguire questo percorso insieme. Inoltre essendo toscana l'attaccamento a questa maglia è immenso e poterla rappresentare ancora è un orgoglio ancora più grande, sperando di poter vedere tutti al palazzetto da ottobre. La stagione passata – continua Cambi – è stata impegnativa sia dal punto di vista fisico, con tutti gli stop per il Covid, che mentale, perché non avevamo una programmazione ed eravamo tutte molto attente a non avere contatti extra pallavolo, però tutti gli obiettivi sono stati centrati: forse dovevamo e potevamo fare di più a livello di classifica finale, ma questo non ci ha impedito di ottenere il passaggio ai quarti dei play off».

«Per questo – prosegue – sono molto soddisfatta, ma non vedevo l'ora di lasciarmi tutto alle spalle, e adesso spero in una tranquillità diversa per la prossima stagione. Sono molto entusiasta e impaziente, perché alcune compagne le conosco già, quindi sarà più semplice avere da subito un'alchimia di squadra, e gli innesti che sono stati fatti sono tutti di ottimo valore: con questi presupposti è facile avere qualche ambizione in più, e poi dovremo rendere onore al nuovo Palazzo Wanny».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NAZIONE UMBRIA

Data: 06.05.2021 Pag.: 35
Size: 60 cm2 AVE: € 840.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

Volley mercato

La Bartoccini comincia a svelare le carte

PERUGIA

C'è attività nel mercato pallavolistico della Bartoccini Fortinfissi Perugia che si prepara per la prossima stagione di serie A1 femminile. La società sportiva delle magliette nere continua a muoversi con grande circospezione. La politica di ringiovanimento è però una certezza, a questo proposito pare essere andato a buon fine il corteggiamento all'opposta Bintu Diop militante nella Roma (A2). Le trame intessute dalle magliette nere per ricostruire praticamente tutto l'organico sono giunte sulla giocatrice diciannovenne alta 194 cm. ed originaria di San Miniato che pochi giorni fa ha festeggiato la promozione nella massima categoria con la formazione capitolina. Oggi pomeriggio, nel frattempo, il club più importante a livello regionale terrà una conferenza stampa per presentare un'altra pedina che farà parte dello scacchiere. Si suppone sia la schiacciatrice ceca Havelkova.

TRIBUNA DI TREVISO

Data: 06.05.2021 Pag.: 35
Size: 76 cm2 AVE: € 912.00
Tiratura: 14448
Diffusione: 10290
Lettori: 127000


SPORT
«Abbiamo suonato tutti come un'orchestra le mie pantere sempre al top quando contava»

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

CHAMPIONS LEAGUE

Aperte le votazioni per scegliere la squadra All Star

Sono state aperte ieri e si chiuderanno domenica le votazioni online sul sito della Cev per scegliere la squadra All Star della Champions League 2020-21. Gli analisti della Confederazione europea hanno indicato quattro candidate per ogni ruolo. Conegliano è l'unica squadra presente in ciascuna delle sette caselle; la proclamazione della squadra ideale è prevista per la giornata di lunedì 10. Queste le nomination, ruolo per ruolo: la miglior palleggiatrice andrà scelta tra Wolosz (Imoco), Ognjenovic (Vakifbank), Poulter (Busto), Hancock (Novara), il miglior opposto tra Egonu (Imoco), Haak (Vakif), Boskovic (Eczacibasi), Mingardi (Busto), il miglior libero tra De Gennaro (Imoco), Aykaç (Vakif), Leopardi (Busto), Akoz (Eczacibasi). Le centrali sono divise in due gruppi, in base al ruolo specifico: da una parte ci sono Rasic (Vakif), Folie (Imoco), Erdem (Fenerbahçe) e Ogbogu (Eczacibasi), dall'altra Gunes (Vakif), De Kruijf (Imoco), Stevanovic (Busto) e Kakolewska (Police). Stessa suddivisione anche per le bande: nel gruppo 1 troviamo Hill (Imoco), Bartsch (Vakif), Robinson (Fenerbahçe) e Bosetti (Novara), nel gruppo 2 Gabi (Vakif), Sylla (Imoco), Gray (Busto) e Vasileva (Scandicci).

CORRIERE ADRIATICO MACERATA

Data: 06.05.2021 Pag.: 30,37
Size: 306 cm2 AVE: € 6732.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:


Sport
«ASCOLI, NON È FATTA ANCORA DUE IMPRESE»

«Andare in Nazionale è stata una sorpresa oltre che un'emozione»

Ilenia Battistoni
campionessa di volley



«IN AZZURRO, CHE EMOZIONE»

Ilenia Battistoni, fanese, è stata convocata nell'Italvolley dopo i successi in Serie A e in Europa «La chiamata del ct Mazzanti è stata una bella sorpresa, ma ora proverò a restare nel giro»

L'INTERVISTA

Quando Lo Bianco vinceva a Berlino nel 2002 il mondiale dell'Italvolley femminile, lei era una bambina che cominciava ad avvicinarsi alla pallavolo. Dai primi palleggi con l'Adriatica Fano, alle under con il Volley Pesaro, dalla B con la Snoopy e il Gabicce per poi salire in A2 con San Giovanni Marignano spiccando poi il volo per la massima serie a Novara, Ilaria Battistoni è maturata lavorando con umiltà e grinta, tenendo a mente l'idolo di sempre: Lea Lo Bianco. Un percorso in cui la regista fanese classe 1996 ha effettuato il grande salto nel periodo più complicato.

La palleggiatrice di Novara ha 25 anni ed è maturata a Pesaro con coach Bertini

A1, Champions League, Nazionale (con cui è in collegiale a Cavalese): una raffica di esordi in barba al covid.

«Vero, è tutto nuovo. Sono arrivata a Novara per crescere ed imparare ma ho avuto anche l'opportunità di giocare titolare dando una mano in una stagione importante in cui abbiamo sfiorato l'impresa in gara 1 di finale scudetto. Ma Conegliano è troppo forte: se Egonu non sbaglia, c'è poco da fare».

Cosa si prova quando un'avversaria realizza 47 punti?

«Ammirazione: è bello che sia una di noi ed averla nel nostro campionato. Certo, ogni squadra prova a colmare il gap: a Novara è appena arrivata la turca Karacut. Io sono felice di far parte di una realtà così strutturata ed ho accettato il rinnovo senza esitazioni».

La convocazione in azzurro?

«La chiamata di Mazzanti è stata una bella sorpresa: non conosco direttamente il CT mentre con Matteo Bertini, che in questo gruppo assiste Bregoli, ho condiviso gli anni a Pesaro. Mi impegnerò al massimo per fare tesoro di questa esperienza».

Nel suo mestiere di regista, a chi si ispira?

«Mi piace giocare palla veloce, la mia preferita è la super in zona quattro. Lo Bianco rimane un mito, mentre in questo momento ritengo che la più forte al mondo sia Wolosz, la polacca di Conegliano».

Una parola per ogni tecnico che l'ha formata...

«Ho bei ricordi e gratitudine per tutti. Stefano Gambelli mi ha fatto fare il primo vero salto; a Pesaro Matteo Bertini è stato bravo ad insegnare ad una squadra giovane e timorosa a stare in campo con sicurezza. Ma sono stati importanti anche Maurizio Moretti a Gabicce e Bibo Solforati a San Giovanni con cui si è vinto la B1 con appena due sconfitte. Poi Saja, una persona bravissima con cui sono cresciuta tanto vincendo la Coppa di A2. E ora c'è Lavarini con cui si è creato subito il feeling giusto e un'unità d'insieme».

Segue le vicende delle marchigiane?

«Sì, in particolare Pesaro dove militano due mie ex compagne come Bresciani e Pamio con cui l'anno scorso stavamo andando forte alla Omag prima che il covid ci fermasse: sia Pesaro che Macerata possono essere protagoniste».

Lucia Flaùto

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ilenia Battistoni a 25 anni approda in Nazionale A

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

LA PREALPINA

Data: 06.05.2021 Pag.: 36
Size: 826 cm2 AVE: € 15694.00
Tiratura:
Diffusione: 28000
Lettori:



«In azzurro da protagonista»

VOLLEY *Mingardi: «L'Uyba mi ha portato alla Nazionale e ora sogno le Olimpiadi»*

«Affronto la VNL con consapevolezza nei miei mezzi e maggiore esperienza grazie alla Champions League giocata a Busto»



«Devo essere più completa: mi sento più matura ma in attacco posso fare ancora meglio così come in battuta»

Qualche giorno di relax tra le montagne della Val di Fiemme e il lago di Garda per ricaricare le pile dopo due settimane di raduno con la Nazionale e poi di nuovo al lavoro in palestra. Non conosce soste la stagione di Camilla Mingardi.

«La bella annata disputata con l'Uyba ha portato con sé la chiamata da parte del c.t. Mazzanti e ne sono felicissima - racconta l'opposta di Busto Arsizio -. Ho affrontato il raduno con tanta voglia e grande carica anche perché tornare a vestire l'azzurro è stato emozionante, specie nei primi giorni. Siamo un gruppo nuovo, abbiamo lavorato sulle intese e sulla condizione fisica riprendendo le dinamiche di gioco».

E da oggi, con il secondo collegiale azzurro, parte una lunga volata col primo traguardo fissato alla Volleyball Nations League.

«Un'esperienza che ho già fatto nel 2018 - prosegue -. Stavolta però, il mio obiettivo è di giocarla da protagonista: mettere in campo tutto quello che sono sia dal punto di vista tecnico che caratteriale. Sento che potrò affrontare la VNL con più consapevolezza nei miei mezzi, maggiore esperienza grazie anche alla Champions League e mi piacerebbe mettere tutto ciò al servizio del gruppo».

Ma il vero sogno di Mingardi sono le Olimpiadi. «Farò del mio meglio in VNL poi sarà compito del c.t. decidere chi portare a Tokyo. Vedremo se al termine della competizione il mio percorso in azzurro proseguirà o si interromperà.

Se porterà tre centrali, il posto potrei giocarmelo con Sorokaite; abbiamo caratteristiche simili, ci differenzia l'età: Indre ha più esperienza, io sono più giovane ed arrembante». Tutte le energie della posto 2 bresciana sono dunque concentrate sulla maglia azzurra, quella biancorosa è riposta nel cassetto ma il pensiero vola anche alla prossima stagione, con l'Uyba 2021/22 che ha ormai una fisionomia ben definita.

«La specialità di Busto Arsizio è quella di trovare sempre il giusto mix tra giovani promesse e giocatrici affermate - il parere di Camilla -. Sono certa che Lucia Bosetti potrà darci tantissimo sia in seconda linea che in termini di visione del gioco; Zannoni è reduce da due buone stagioni a Cuneo e ha tanta voglia di lavorare e poi c'è un gruppo che la società ha con intelligenza mantenuto».

Parecchie conferme, fondamentale quella della giocatrice classe 1997, che nella scorsa stagione ha messo assieme numeri da record: 1132 palloni attaccati (nessuno come lei) e la miglior efficienza tra gli opposti. «Credo sia stata un'annata molto positiva, ho avuto un rendimento abbastanza costante - conferma -. Non mi sarei mai aspettata di riuscire ad affrontare la mia prima Champions League reggendo così bene la pressione». Il bilancio è positivo ma l'obiettivo di "Bomber Cami" è quello di crescere e diventare una giocatrice ancora più completa. «Mi sento più matura ma in attacco so che posso fare ancora meglio così come in battuta». Le fortune future dell'Uyba dovranno necessariamente passare

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

LA PREALPINA

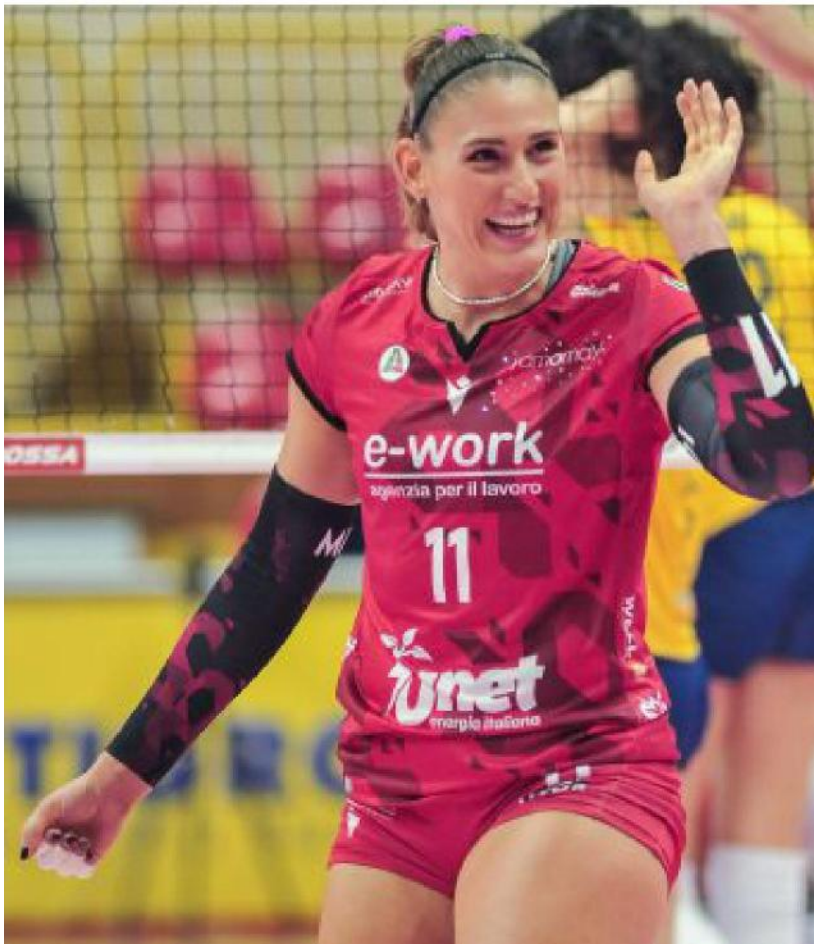
Data: 06.05.2021 Pag.: 36
Size: 826 cm2 AVE: € 15694.00
Tiratura:
Diffusione: 28000
Lettori:



dal braccio di Mingardi, anche perché sono molte le squadre che si stanno rinforzando. «Più del mercato sarà il campo a parlare - chiude -. Sarà un campionato tosto ma Busto ha fatto ottimi inserimenti e può confermarsi ai vertici. L'intesa con Poulter potrà fare la differenza sin dall'inizio, ripartiremo con una marcia in più. Ora l'obiettivo è la Nazionale ma non vedo l'ora di ricominciare con l'Uyba».

Samantha Pini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

Rassegna del 06/05/2021

CAMPIONATO SUPERLEGA

06/05/21	**Cittadino di Monza**	**45**	Grozer per il Vero Volley Saugella: c'è Gennari	*G.Mas.*	1
06/05/21	**Corriere Adriatico Macerata**	**36**	Lube, il mercato si sta scaldando Che intrighi con Trento e Perugia	*Pascucci Gianluca*	2
06/05/21	**Corriere dello Sport**	**34**	Nimir e Rossini verso Modena Trento su Lavia	*Lisi Carlo*	3
06/05/21	**Gazzetta di Modena**	**33**	Modena esagerata: tratta con Trento l'arrivo di Abdel Aziz E con lui torna Rossini	*Cottafava Francesco*	4
06/05/21	**Nazione Umbria**	**8**	La Sir Perugia 'blinda' il centrale Ricci Lui: «Questo è l'ambiente migliore per me»	*Aglietti Alberto*	6
06/05/21	**Quotidiano del Sud**	**23**	Intervista a Pippo Callipo: «Deluso per quel rush finale Vogliamo continuare ad essere competitivi»	*Vasapollo Gianluca*	7

LEGA VOLLEY

06/05/21	**Adige**	**35**	L'Itas pronta a lasciare andare i big - Itas, cantiere aperto di ricostruzione	*Barozzi Maurilio*	8
06/05/21	**Tuttosport**	**38**	Piacenza parte: c'è Brizard Trento, ipotesi Rychlicki	*De Ponti Diego*	10

DATA STAMPA
il Cittadino
IL QUOTIDIANO DI MONZA E BRIANZA
Dir. Resp.: Claudio Colombo
06-MAG-2021
da pag. 45
foglio 1
www.datastampa.it
Tiratura: 18000 - Diffusione: 0 - Lettori: 112000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie 19 %

PALLAVOLO Primi colpi di mercato per la squadra maschile e quella femminile del Consorzio

Grozer per il Vero Volley Saugella: c'è Gennari

Tra nuovi "volti" e conferme, prendono forma i roster di Vero Volley e Saugella, squadre di vertice del Consorzio Vero Volley che nella stagione 2021-22 saranno impegnate sia in Italia sia in Europa, rispettivamente in Coppa Cev - la formazione maschile - e in Champions.

Nelle fila del Vero Volley, allenato dal confermato Massimo Eccheli, arriva l'opposto **Georg Grozer**, l'ungherese con passaporto tedesco classe 1984 nell'ultima stagione a Piacenza, tra i "bomber" più noti e apprezzati degli ultimi anni a livello europeo, palcoscenico in cui Grozer ha vinto diversi trofei con i club e la Nazionale tedesca, a partire dal bronzo al Mondiale in Polonia del 2014 e passando per l'argento all'Europeo disputato nel medesimo Paese nel 2017. «Porterò a Monza la mia esperienza - ha commentato il posto-2 atteso in Brianza - oltre alla felicità di poter giocare la Coppa Cev, che non ho mai vinto». Intanto il Vero Volley ha confermato in banda **Donovan Dzavoronok** e al centro **Gianluca Galassi**, tra i protagonisti delle stagioni recenti della formazione che nel 2020-21 è arrivata a giocare la semifinale Scudetto.

In campo femminile, la Saugella ha annunciato l'ingaggio di **Alessia Gennari**, schiacciatrice azzurra classe 1991, in arrivo da Busto Arsizio dove la banda ha disputato le ultime quattro annate. «La Champions è una competizione molto impegnativa sia dal punto di vista fisico sia mentale - ha detto Gennari, che sarà tra le giocatrici a disposizione di coach Marco Gaspari, confermato -. È come giocare con la Nazionale, ci si confronta con club di altri Paesi: è molto stimolante. Sono felice di poter disputare la prima annata della Saugella in questa competizione perché la vivremo al massimo». Intanto la Saugella ha confermato nel ruolo di libero **Beatrice Parrocchiale**, che vivrà dunque la terza stagione con i colori della squadra monzese. «Ci servirà la voglia di vincere - ha detto Parrocchiale, classe 1995, in riferimento alla Champions League - sia del singolo che del gruppo, cercando sempre di essere unite». ■ **G.Mas.**



Georg Grozer, l'ungherese con passaporto tedesco classe 1984, opposto, da Piacenza a Monza In foto la partita a Monza tra Vero Volley e Piacenza, annata 20-21

4 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE



DATA STAMPA
Corriere Adriatico
MACERATA
Dir. Resp.: Giancarlo Laurenzi
06-MAG-2021
da pag. 36
foglio 1
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 1495 - Lettori: 15000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie 41 %

LUBE, IL MERCATO SI STA SCALDANDO CHE INTRIGHI CON TRENTO E PERUGIA

Lucarelli, Giannelli, Travica e Plotnynski possono cambiare, assieme al biancorosso Rychlicki

Anche Modena è interessata ai big che sono al centro di tante trattative

VOLLEY SUPERLEGA

CIVITANOVA Giocatori a godersi un periodo di meritato riposo, lavorativo per i nazionali, uomini di mercato con il telefono più che bollente. In queste ore fioccano chat, video call attraverso ogni tipologia di canale. Il volley mercato è in pieno fermento anche se si lavora esclusivamente sotto traccia.

Mercato sempre caldo

Il mare calmo però è solo apparente perché la burrasca, metaforicamente parlando, è in arrivo. Potrebbe arrivare vento di tempesta forte da nord, Trento, piuttosto che trasversale proveniente da Perugia. Tutto ruota intorno agli accordi che riusciranno a concludere i due super presidenti: Gino Sirci ed il suo collega e testimone di nozze, Diego Mosna. C'è infatti nell'aria una sorta di scambio di giocatori. Plotnyski potrebbe approdare ai piedi delle Dolomiti da dove potrebbe arrivare Lucarelli. Ma lo scambio più intrigante riguarda il valzer dei palleggiatori. Dragan Travica è finito sul banco degli imputati, per questo si sta lavorando sotto traccia per portare in Umbria il palleggiatore di Trento e della nazionale, Simone Giannelli, che ha più volte declinato le offerte della Lube nelle stagioni passate. Direzione inversa percorerebbe l'attuale palleggiatore di Perugia, Dragan Travica.

La Lube in attesa

La Lube, che ha lo scudetto ben cucito sul petto, guarda con interesse al puzzle che vanno componendo le altre contendenti al tricolore. Anche se manca l'ufficialità lo Zar, Ivan Zaytsev è già con la maglia con lo scudetto e la coccarda tricolore, addosso. La grana, se di grana si può parlare, riguarda la posizione di Camillo dal Lussemburgo. L'ipotesi di giocare con il finto opposto è intrigante e permetterebbe alla Lube di non andare a rinforzare le dirette concorrenti. Rychlicki è infatti entrato nel mirino di Modena ma anche in quello di Trento in un ipotetico scambio con Lucarelli. Lo schiacciatore brasiliano non ha disputato una stagione particolarmente esaltante in questo suo primo anno in Italia, con la maglia di Trento, anche se è andato in netto crescendo. Ha un ingaggio piuttosto elevato e Mosna visto il budget a disposizione, lo sta proponendo a mezza Superlega. In casa Cucine Lube c'è anche la forte tentazione, avendo un italiano in più in squadra, Zaytsev, di dare maggiore spazio a Marlon Yant, ventenne talento cubano che quest'anno ha avuto poco spazio chiuso da Leal ma soprattutto poco utilizzato soprattutto durante l'era De Giorgi. La conclusione di tutta questa querelle la vedremo nell'arco di un paio di settimane, forse anche meno, ma è certo che se le premesse verranno confermate Trento sta virando decisamente verso la linea verde ed a questo progetto Giannelli sembra poter essere il testimonial ma anche diventare un importante assegno circolare per fare cassa.

Brescia o Taranto?

Di sicuro la Superlega metterà in mostra diversi campioni rimanendo comunque il campionato più interessante del mondo. Anche se la Polonia, campione del mondo a livello di nazionale e d'Europa, con lo Zaksa, sta provando ad ergersi al top del volley continentale. Ieri si è disputata la quarta sfida della semifinale playoff per accedere alla Superlega tra Brescia e Siena. Hanno vinto i lombardi che in finale troveranno Taranto guidato in panchina dal sempiterno Vincenzo Di Pinto ed in campo da Simone Parodi, vecchie conoscenze della Cucine Lube.

Gianluca Pascucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Leal, Rychlicki e Balaso. Potrebbe restare solo il terzo



4 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

PALLAVOLO

Nimir e Rossini verso Modena Trento su Lavia

di Carlo Lisi

Nimir e Rossini verso Modena, Lucarelli più vicino a Civitanova (dove potrebbe andare anche Lisinac), persino Giannelli si dice che sia sul piede di partenza (Perugia?). Trentio, dopo essere stata la protagonista del mercato 2020 con una campagna faraonica, pare avviata a lasciar partire quasi tutti i suoi giocatori più importanti. Le delusioni sul campo hanno aperto la strada a un ridimensionamento del costoso organico. La partenza di Nimir verrebbe compensata dall'arrivo di Rychlicki lussemburghese della Lube. Si danno per certi gli ingaggi dell'azzurro Lavia e di Kaziyski, che finirebbe la carriera dove ha raccolto tanti trionfi. Piacenza ha annunciato l'arrivo del regista francese Brizard (ex San Pietroburgo) colpo importante piazzato qualche mese fa. Kazan ha confermato in modo bizzarro l'ingaggio di Christenson, offrendo a prezzo scontato tramite un suo sponsor una "pizza hawaiana" chiamata Micah, come il regista ex Modena. Fabio Ricci rinnova per due anni a Perugia, Gianluca Galassi giocherà per la terza stagione a Monza.

DONNE - Con Cristofani da Roma al Bisonte dovrebbero passare Guiducci e Diop, due classe 2002 scuola Volleyrò.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

A2 MASCHILE - Semifinali (gara 4) Brescia-Siena 3-1 (serie 3-1). **Finale:** Taranto-Brescia (gara 1 il 12)



4 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

DATA STAMPA
GAZZETTA DI MODENA
Dir. Resp.: Roberta Giani
06-MAG-2021
da pag. 33
foglio 1 / 2
www.datastampa.it
Tiratura: 7663 - Diffusione: 6159 - Lettori: 106000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie 36 %

VOLLEY SUPERLEGA

Modena esagerata: tratta con Trento l'arrivo di Abdel Aziz E con lui torna Rossini

Intrigo di mercato che accende la fantasia dei tifosi gialloblù Dopo Ngapeth, Bruninho e Leal anche il superbomber Nimir

Francesco Cottafava

Si è aperta all'improvviso un'altra pista di mercato per Modena Volley, una pista che arriva direttamente dalla A22 e che porterebbe all'ombra della Ghirlandina Nimir Abdel-Aziz e Salvatore Rossini.

Al momento è solamente un'ipotesi, con Modena e Trento che stanno parlando del futuro di questi due giocatori, ma è un'ipotesi reale considerata l'evoluzione che sta avendo il mercato in questo finale di stagione.

La Leo Shoes, che a breve cambierà nome, ha ancora in mano il contratto di Grebennikov, corteggiatissimo da San Pietroburgo, ma che lascerà andare solamente se riuscirà ad ottenere un'alternativa tecnica altrettanto valida. E quell'alternativa valida potrebbe rispondere al nome di Nimir Abdel-Aziz, l'opposto olandese in forza a Trento.

Ricapitolando un attimo gli ultimi giorni di mercato, in casa Itas Trentino la sconfitta in finale di Champions League, e la conseguente conclusione di stagione con 0 titoli portati a casa, ha fatto esplodere una vera e propria bomba, con il patron Mosna che ha espresso tutta la sua delusione e ha detto che il budget per la prossima stagione sarà ampiamente ridotto. Lucarelli sarà sicuramente ceduto (caldissima la pista che lo porterebbe a a Civitanova in cambio di Rychlicki, ancora in vita anche la pista di Perugia), Lisinac è in partenza, così come Kooy, ma sul mercato è stato messo anche Abdel-Aziz.

L'opposto olandese ha appena rinnovato con il club trentino fino al 2023 (per una cifra intorno a 400.000 a stagione) ma il costo a bilancio è importante e, anche lui, potrebbe partire.

Modena però per permettersi un opposto straniero ha bisogno di un libero italiano e, dopo i "no" ricevuti da Piacenza e Perugia per Scanferla e Colaci, potrebbe aver trovato l'uomo giusto: Salvatore Rossini.

Il ritorno di Totò a Modena sarebbe uno dei più romantici degli ultimi anni, se poi affiancato ai ritorni di Bruno e Ngapeth è ovvio che la mente dei tifosi canarini voli direttamente alla mitica stagione del triplete.

Non va poi sottovalutato il fatto che anche Abdel-Aziz sia un grande amico di Bruno e Ngapeth. Una suggestione per Andrea Sartoretti che continua a lavorare su più fronti, ma se riuscisse ad assicurarsi la coppia in uscita da Trento, allora potrebbe permettersi di lasciar partire Grebennikov. La suggestione Abdel-Aziz è nata anche perché Civitanova pare abbia messo il veto sulla cessione di Rychlicki a Modena, mentre lo girerebbe molto più volentieri a Trento che, in questo momento, non reputa una competitor diretta per lo scudetto. —



4 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE



Nimir Abdel Aziz potrebbe lasciare Trento per vestire la maglia di Modena nella prossima stagione



SALVATORE ROSSINI SULLA VIA DEL RITORNO DOPO UNA STAGIONE CON LA MAGLIA DI TRENTO

4 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

DATA STAMPA
LA NAZIONE UMBRIA
Dir. Resp.: Agnese Pini
06-MAG-2021
da pag. 8
foglio 1
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 3645 - Lettori: 31000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie 13 %

Volley-mercato

La Sir Perugia 'blinda' il centrale Ricci Lui: «Questo è l'ambiente migliore per me»



Comincia a far sapere le sue mosse la Sir Safety Conad Perugia che conferma di aver siglato un accordo biennale con il centrale romagnolo Fabio Ricci (**nella foto**): «A Perugia sto benissimo, c'è una società seria che ha sempre obiettivi importanti, in città mi trovo alla grande e quindi per me questa è la condizione ottimale. C'era la massima disponibilità da parte mia perché la priorità era di proseguire insieme e sono felice di questa conferma. La stagione appena conclusa ci ha lasciato sicuramente l'amaro in bocca, ma abbiamo avuto come squadra la consapevolezza di aver dato tutto quello che avevamo. A livello personale credo di aver fatto una stagione discreta, ho sempre cercato di dare il massimo per portare il mio contributo alla causa. Ora è arrivata la convocazione in nazionale nel gruppo della Vnl e questo sicuramente mi fa tanto piacere». La società sta costruendo e pianificando la prossima stagione. È chiaramente presto per fare valutazioni, ma Ricci ha già ben chiari quelli che saranno gli obiettivi di squadra ed anche quelli personali. «La società sta allestendo come ogni anno un team molto competitivo per cui gli obiettivi del gruppo saranno sempre quelli di lottare su tutti i fronti. Personalmente voglio continuare a crescere, e Perugia è l'ambiente migliore per me».

Alberto Aglietti

4 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE



DATA STAMPA
il Quotidiano del Sud
Dir. Resp.: Rocco Valenti
06-MAG-2021
da pag. 23
foglio 1
www.datastampa.it
Tiratura: 10345 - Diffusione: 4969 - Lettori: 246000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie 19 %

Pippo Callipo: «Deluso per quel rush finale Vogliamo continuare ad essere competitivi»

di GIANLUCA VASAPOLLO

VIBO VALENTIA – Come al solito è il momento di consuntivi in casa Tonno Callipo Calabria Vibo Valentia, e lo fa direttamente il Patron Pippo Callipo, che con il suo staff dirigenziale ha regalato una stagione esaltante alla città di Vibo Valentia ma non solo. Quinto posto a fine stagione, gara tre per accedere alle semifinali play off, e poi un brutto epilogo nei play off per un posto in Challenge Cup.

Presidente Callipo, è soddisfatto di questa annata della sua squadra andata in archivio con il migliore piazzamento di sempre?

«Sicuramente il quinto posto finale nella Regular Season è stato un ottimo risultato. Sono soddisfatto di quanto ha fatto la squadra soprattutto fino alla fine di dicembre, perché ho apprezzato quel carattere e quell'attaccamento alla maglia da parte dei giocatori che ha consentito loro di superare tanti ostacoli, prova ne è che siamo stati sempre a ridosso delle prime posizioni, ottenendo anche vittorie importanti, inaspettate e prestigiose. Speravamo ovviamente anche di superare i quarti contro Monza, ma alla fine l'hanno spuntata loro anche se da parte nostra abbiamo lottato con ardore fino all'ultimo punto della terza gara».

A suo avviso cosa invece poteva andare meglio?

«In alcuni momenti è venuta meno la concentrazione e in determinate partite la squadra avrebbe potuto credere di più nelle proprie capacità. Penso, ad esempio, alla partita contro Trento in casa in cui la squadra si è arresa senza combattere, mancando di quelle qualità che l'avevano contraddistinta in precedenza. E poi sono rimasto molto deluso per il rush finale del campionato. Nella Pool Challenge Cup la squadra si è smarrita, è apparsa svogliata, quasi non vedesse l'ora di finire la stagione. Credo invece che quando si assume un impegno bisogna portarlo a termine con serietà e dedizione fino alla fine, costi quel che costi».

Per trequarti di stagione la Tonno Callipo ha impressionato positivamente l'Italia del volley guadagnandosi l'appellativo di "squadra-rivelazione". Si può dire che finalmente i risultati sul campo hanno premiato i vostri sforzi?

«Per noi la pallavolo è un atto d'amore verso la Calabria. In tutti questi anni abbiamo cercato di mantenere alto il vessillo giallorosso, impiegando tante risorse non solo per la bellezza di questo sport ma anche per dare ai nostri tifosi e a tutti i calabresi il piacere di assistere al grande spettacolo della Superlega, riconoscendosi sotto un'unica bandiera con orgoglio. Quest'anno è stata la dimostrazione che quando c'è unità d'intenti e voglia di arrivare si possono compiere belle imprese, e ovviamente quando ciò accade non tarda ad essere tributato anche il meritato plauso da parte degli addetti ai lavori».

Intanto, si inizia a pensare già alla prossima stagione: cosa può dire ai tifosi giallorossi sui programmi della Callipo?

«Cercheremo come sempre di farci rispettare, con impegno e dignità. E ovviamente cercheremo di portare a casa buoni risultati regalando nuove emozioni alla tifoseria. Stiamo già lavorando per mettere in piedi una formazione competitiva e affamata, che abbia voglia di investire energie e talento per la causa giallorossa. Speriamo di sbagliare il meno possibile e di prenderci le nostre soddisfazioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Pippo Callipo

4 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE


Crotone, dignità e orgoglio

DATA STAMPA
l'Adige
Dir. Resp.: Alberto Faustini
06-MAG-2021
da pag. 35
foglio 1 / 2
www.datastampa.it
Tiratura: 22102 - Diffusione: 23394 - Lettori: 111000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie 34 %

Volley | Si va verso la rifondazione: in partenza Lucarelli, Nimir e forse Giannelli

L'Itas pronta a lasciare andare i big

MAURILIO BAROZZI

Rifondazione Itas. La sconfitta in finale di Champions League, come annunciato dal presidente Diego Mosna, porterà a un cambio radicale dell'organico, con molti big in uscita: Lucarelli è in partenza per Civitanova e Nimir sarebbe pronto per andare a Modena. Anche capitan Giannelli è in forse così come Lisinac e Rossini. Insomma, Trento darebbe l'addio ai sogni di vertice. Il mercato mette sul piatto anche il ritorno di Kaziyski.

A PAGINA 35

VOLLEY A1 Lucarelli, Nimir, forse Rossini e Giannelli. Sui pezzi pregiati si buttano Modena, Lube e Sir. In arrivo Lavia e Kaziyski

Itas, cantiere aperto di ricostruzione

Bilancio prioritario, molte cessioni

MAURILIO BAROZZI

TRENTO – Era appena terminata la stagione 2012-2013. l'Itas aveva vinto Mondiale per club, Coppa Italia e Scudetto ma il presidente Diego Mosna decise che era ora di cambiare. Forse stanchezza, forse rapporti personali arrugginiti, forse... chissà. Sta di fatto che quell'anno partirono Kaziyski, Juantorena, Raphael, Stokr, Djuric, Bari e l'allenatore Stoytchev.

Oggi le voci di mercato – che non solo voci, visto che alla base ci sono le dichiarazioni d'intenti del presidente Diego Mosna e del general manager Bruno da Re – sembrano nuovamente indicare una rifondazione in Trentino Volley. Le prospettive indicate dai vertici societari, e dunque il ridimensionamento del budget, lasciano intendere che i giocatori con i contratti più onerosi saranno messi sul mercato. Così, almeno, paiono avere inteso loro, i giocatori, e i relativi procuratori. Oltre le squadre avversarie, pronte a buttarsi sui pezzi pregiati. Naturalmente l'esito negativo della finale di Champions League (con 250 mila euro nelle casse anziché 500) ha inciso. Però è impensabile che una società con il blasone dell'Itas si sia fatta condizionare solo da una partita. Sarebbe pura schizofrenia. Piuttosto, quella partita è stata il punto d'arrivo di una stagione mai decollata, sia dal punto di vista dei risultati sia dal punto di vista del calore, vista l'emergenza sanitaria che ha lasciato il pubblico fuori dai palazzetti, con conseguente caduta dei ricavi.

Oggi, oltre che di Lucarelli a Civitanova (lo si dice da mesi, in cambio arriverebbe Rychlicki), si parla anche di Nimir che sarebbe pronto per andare a Modena e anche di Giannelli in forse così come Lisinac. E, nel bailamme, qualcuno butta sulla bilancia anche Rossini, tanto a peso. A Trento sbarcherebbe Lavia e tornerebbe Kaziyski. Staremo a vedere.

Certo è che in un campionato – il prossimo – che si farà molto più duro con i rafforzamenti di Perugia, Civitanova e di Modena, Trento rischia di uscire dalla mappa della pallavolo di vertice. Dal canto loro, giustamente, i dirigenti fanno presente che il bilancio di quest'anno è stato troppo oneroso per essere sostenuto ancora: «Era una squadra fatta per vincere», ripetono tanto Mosna che Da Re. E non ha vinto, sappiamo tutti.

A ben guardare, però, la squadra era più forte di quella dell'anno precedente?

Vediamola reparto per reparto. Il regista era lo stesso, Giannelli. Così come il centrale Lisinac. È arrivato Podrascanin, che di certo ha un altro peso specifico rispetto a Candellaro (con tutto il rispetto). Però, se non hai Simon, le partite non le vinci al centro della rete. Dunque in questo settore il miglioramento c'è stato, ma è relativo. Nel reparto schiacciatori siamo passati da Kovacevic e Russell a Lucarelli e Kooy (o Michieletto). Kovacevic è giocatore da vincere partite da solo (e lo ha fatto diverse volte) e anche Russell è stato spesso determinante. Quest'anno, Lucarelli ha fatto il suo, senz'altro. Ma ha fatto il "Lucarelli" (vincendo la partita da solo) in gara 1 di semifinale scudetto. Poi ha giocato bene, ha dato equilibrio, ha ricevuto con buone percentuali. Ma non ha saputo caricarsi la squadra sulle spalle (pur avendo attaccato complessivamente con il 57% in semifinale). E in diagonale con lui non possiamo dire molto di Kooy, che si è dimostrato troppo fragile in ricezione. Michieletto, d'altro canto, è apparso buono in ricezione, ma non altrettanto in attacco, almeno per una squadra che punta a traguardi ambiziosi (la sua media di attacco è stata del 38,6% nelle quattro gare di semifinale). Per carità, è giovane, migliorerà anche lì e diventerà un campione. Però se la squadra voleva vincere quest'anno, il campione serviva adesso.

Per quanto riguarda il libero, non ce ne voglia Rossini, ma Grebennikov non si discute.

Infine il nodo cruciale: l'opposto. Qui bisogna dire che Nimir ha giocato molto bene per tutta la stagione ma poi, nelle partite decisive, il suo rendimento è calato parecchio. D'accordo, era


SPORT
Itas, cantiere aperto di ricostruzione
Roma, serve un'impresa
Real, inchino al Chelsea

4 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

marcato e tutte queste storie qua. Ma non si dica che non era marcato Lucarelli, perché allora significherebbe dare la colpa di tutto a Giannelli che non serviva i giocatori smarcati. La verità è che, nelle quattro gare di semifinale del 2019 contro la Lube (Bruno, Sokolov, Juantorena, Leal, Simon, Stankovic, Balaso), il criticato Vettori ha attaccato con una media punto del 44%, con 5 ace (11 errori) e 3 muri. Nelle stesse quattro partite di semifinale, Nimir ha attaccato con il 37,5%, con 15 ace (15 errori) e 5 muri. Certo, la statistica non spiega tutto, ma qualche indicazione la offre. Insomma: alla fine questa squadra «fatta per vincere» era un'ottima squadra ma non era molto migliore (ammesso che lo sia stata) di quella che ha rimpiazzato. E, come spesso accade, la somma dei nomi non fa la vittoria.

Tornando al 2013. Quando l'Itas decise di ridimensionare, in panchina fu promosso Roberto Serniotti. Che ricordò i suoi trascorsi con Mezzaroma: «Prendemmo Coscione, Marshall, Miljkovic: tutti giocatori fortissimi. Ma non siamo riusciti a sviluppare l'aspetto di squadra». Ecco, appunto.



Nimir e Rossini: per loro si parla di destinazione Modena

4 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

DATA STAMPA
TUTTOSPORT
Dir. Resp.: Xavier Jacobelli
06-MAG-2021
da pag. 38
foglio 1
www.datastampa.it
Tiratura: 76949 - Diffusione: 28206 - Lettori: 529000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie 29 %

VOLLEY/GLI EMILIANI ACCENDONO IL MERCATO CON IL PRIMO COLPO

Piacenza parte: c'è Brizard Trento, ipotesi Rychlicki

Se Lucarelli approda alla Lube, l'opposto verso l'Itas

DIEGO DE PONTI

Piacenza si muove. Nel gran Risiko del mercato, per il prossimo campionato di Superlega, ieri è arrivato il primo colpo degli emiliani che hanno ufficializzato il palleggiatore francese **Antoine Brizard**. Salutato **Michele Baranowicz**, arrivato in corsa durante la stagione passata, Piacenza questa volta ha giocato d'anticipo assicurandosi un giocatore di talento che ha dalla sua già diverse esperienze internazionali, acquisite sia a livello di club sia a livello di Nazionale: «Sono convinto che Piacenza potrà crescere sempre di più. Questa sarà la mia prima esperienza in Italia, non ho mai giocato in questo campionato ma lo ritengo il migliore del mondo. Per me è sicuramente un grande opportunità.

DUE FRONTI

Gli occhi sono puntati anche sulle prossime mosse delle big del nostro campionato. Perugia in questi giorni è impegnata rintuzzare i sondaggi dall'esterno per i suoi giocatori. L'altro ieri il libero **Max Colaci** ha dichiarato di essere legato a Perugia e di non pensare ad una uscita con destinazione Modena. Ieri la società ha annunciato il rinnovo su base biennale del centrale **Fabio Ricci**. Il centrale si conferma quindi un punto fermo del progetto della società del presidente **Sirci** e continuerà a formare con **Roberto Russo** e **Sebastian Solè**, entrambi già sotto contratto, la batteria di centrali di Perugia. «Sono molto contento. A Perugia sto benissimo. Certo la stagione la stagione che è appena conclusa ci ha lasciato sicuramente alla fine l'amaro in bocca ma la società sta allestendo una squadra competitiva». Ma il vero nodo risolto da Perugia è quello del palleggiatore. Il presidente Sirci ha confermato il palleggiatore come aveva fatto durante la serie scudetto quando decise di sacrificare il tecnico **Vital Heynen**. A rendere possibile il tutto il gradimento espresso da **Nikola Grbic** sul giocatore. L'altro fronte è quello che si sta dipanando sull'asse Civitanova-Trento. Qui tiene



Fabio Ricci, 26 anni, a Perugia da 4 stagioni (SIR.IT)

banco la possibilità di raggiungere un accordo per il passaggio alla Lube del brasiliano **Lucarelli**. Pesano le parole di **Diego Mosna** a bilancio della stagione dell'Itas: «In finale di Champions ci è mancato qualcosa, come spesso è accaduto nei momenti decisivi di questa stagione. Dovremo fare molte riflessioni». Se accordo sarà questo potrebbe comprendere come contropartita l'opposto **Kamil Rychlicki** che permetterebbe alla società trentina di alleggerire il bilancio, lasciando **Abdel-Aziz Nimir** libero di accasarsi a Modena. Monza, invece, conferma il centrale **Gianluca Galassi**. Nel femminile Firenze conferma la palleggiatrice **Carlotta Cambi**.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

4 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

